

Airola I giovani di «Volontariato Sannio» al lavoro per salvare quanto resta e aprire a maggio i percorsi per i disabili

Parkambiente, da area verde a degrado

Polemiche sui lavori di delocalizzazione mai fatti «Distrutti servizi e piante»

Enzo Napolitano

AIROLA. Volontari in azione nei prossimi giorni per tentare di salvare Parkambiente, l'area verde naturale attrezzata per le persone portatrici di handicap di località Pertuso, ridotta a un cumulo di sterpaglie e sempre più abbandonata al degrado. Tagliati e asportati come legna da ardere un gran numero di alberi, che i bambini delle scuole avevano adottato dalla Forestale e piantato anni fa lasciandovi ciascuno il loro nome. Erano la parte viva del parco: divelte le staccionate, spezzata la fune del percorso olfattivo per i non vedenti.

Due anni fa l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza del vallone San Donato, zona rossa a monte del parco, e la conseguente decisione del Comune, a novembre dello scorso anno, di "spostare" Parkambiente, che sorgeva su un terreno comunale, in un'altra area della città. Un trasferimento però che è rimasto solo sulla carta. Ora i giovani di «Volontariato Sannio», che gestisce il parco, sperano di rendere fruibile quanto resta e riprendere almeno alcune attività già programmate per i disabili: «Ci proponiamo di ripristinarlo per la "Giornata del Sorriso" - spiega il presidente della onlus, Pasquale D'Angelo - che contiamo di organizzare a maggio. Parkambiente è nato con fondi pubblici ed oggi è parte integrante del territorio di Airola, patrimonio della cittadinanza. La nostra associazione ha solo il compito di gestirlo e di renderlo fruibile. Si parlava di lavori urgenti da realizzare e il Comune ha deciso di delocalizzarci: ma al momento, a distanza di diver-

si mesi, questi lavori non sono ancora partiti. Come volontari ci adopereremo in questi giorni per ripristinare un minimo di agibilità al verde, alle giostrine per disabili, alle panchine e al tavolo per non deambulanti. Ci piange il cuore vedere il parco in questo stato. Molti alberi sono stati asportati e ci sono rovi e detriti un po' ovunque. Evidentemente c'è qualcuno che, sentendosi impunito, va sul posto e lo devasta. Noi però continuiamo a segnalare lo scempio al Comune, che è proprietario del terreno».

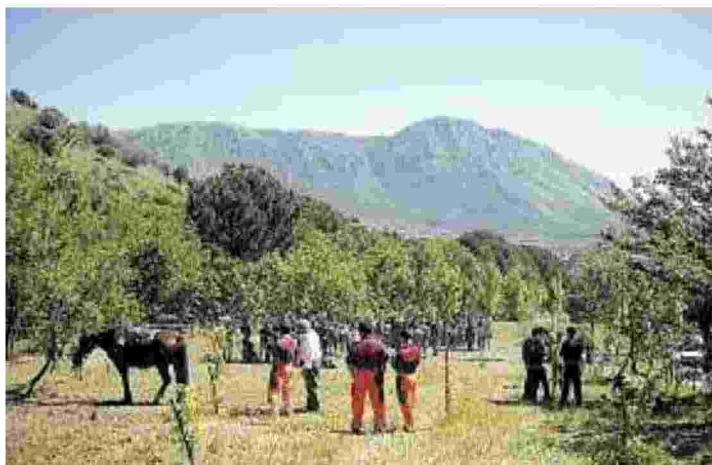
La nuova area individuata, di circa 10 mila metri quadrati, è posta alle spalle del parco «La Lucciola», alla periferia della città, raggiungibile da via Sorlati: più facilmente raggiungibile rispetto a quella di località Pertuso: «Rispetto alla delocalizzazione - aggiunge D'Angelo - da tempo e ripetute volte abbiamo sollecitato il trasporto delle piante nella nuova sede che ci è stata assegnata, ma ora, a primavera inoltrata la messa a dimora diventa difficile o pressoché impossibile, perché stanno in vegetazione».

Fiducioso il sindaco di Airola, Michele Napolitano, appena tornato da una visita ufficiale negli Stati Uniti, che auspica invece tempi brevi rispetto al trasferimento delle strutture nella nuova sede: «Sulla delocalizzazione del parco - dice - abbiamo fatto a novembre una delibera di giunta, per cui stiamo aspettando che partano i lavori di messa in sicurezza del Vallone San Donato. Ciò avverrà a breve».

Non è però ancora chiaro come, quando e chi sposterà le strutture. Parkambiente è stato realizzato tempo fa grazie ad un progetto premiato da "Fondazione con il Sud" con 50 mila euro, come struttura attrezzata e copermanente di utilità sociale, destinata ai diversamente abili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sito Staccionate rotte e abbandono all'interno di «Parkambiente» ad Airola